Anno VIII N. 120 — Udine, Lunedì-Martedì 1-2 Giugno 1885 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

I protestanti e le monache

Il giornale inglese *Pall Mall* protestante, liberale ed anche in voce di autorevolissimo, perchè organo particolare del vecchio Gladstone, ha pubblicato di questi giorni il seguente bellissimo articolo a riguardo delle congregazioni femminili della religione cattolica.

Noi ci siamo fatto un grato dovere di ammannirlo tal quale tradotto ai nostri cortesi lettori, sicuri come siamo di far loro un vero piacere, perchè esso dimostra una volta di più, irrefragabilmente, come si debbano stimmatizzare tutti coloro che nacquero in grembo alla cattolica Chiesa eppure fanno la guerra più triste, più sleale e più indegna contro le vergini spose dell'Agnello divino.

Ecco senz'altro l'articolo.

La storia delle congregazioni femminili del cattolicismo non è stata ancora scritta ed è assai difficile di sollevare il pudico velo di umiltà con cui ogni buona Suora cerca di nascondere i proprii successi.

Nemmeno a Roma si conosce esattamente il numero delle monache in tutto il mondo e solo i Vescovi di ciascuna diocesi potrebbero far conoscere il numero di quelle affidate alla loro protezione.

Ve ne sono certamente più di centomila nella sola Francia, ove, nonostante la gelida influenza d'un governo irreligioso, esse mantengono vive le distrazioni di quella vita spirituale, ma laboriosa *che ha tanto contribuito a rialzare il livello morale dell'intera Europa.*

Siccome la verità riesce sempre a farsi strada, così è certo che nonostante le numerose difficoltà poste da più di tre secoli, contro alle comunità religiose i loro benefizi saranno alla fine generalmente ammessi e riconosciuti.

A partire dall'epoca in cui S. Agostino diede pel primo una regola monastica femminile a sua sorella e venendo giù nei tempi in cui S. Catterina da Siena e S. Teresa sono figure raggianti e sublimi anche agli occhi degli ignoranti, milioni e milioni di donne sono state arruolate sotto la bandiera della perfezione, e quelle che ancora al presente vi si trovano e vi accedono sono per nostra fortuna anche maggiori di prima. Mentre scriviamo non esiste contrada e forse anche città nel mondo, ove non si trovi qualche convento di donne, lavoranti sotto la stessa bandiera, contro le diverse imperfezioni in qualunque aspetto si mostrino sotto forma cioè di malattia, d'ignoranza, di vizio o di errore. I loro metodi elaborati con somma cura da quasi 15 secoli sono ad un tempo elastici e rigidi.... E per verità giammai al mondo le monache furono tanto utili quanto sono al presente. All'egoismo della ricchezza esse oppongono l'economia d'una specie di comunismo spirituale. Aggirandosi di mezzo alle crudeltà e alle lussurie di quell'immonda fiera che è il mondo moderno, esse sono vere missionarie di carità, di abnegazione e di sacrifizio. Sui campi di battaglia, negli ospedali, persino nei più abbietti ricoveri delle città più scostumate esse giungono a disarmare il vizio col santo coraggio d'una invincibile purità.... Assai più cose sono fatte per mezzo della preghiera di quello che generalmente non si pensa, ed è assai difficile di separare il lavoro delle monache dalla loro preghiera, e di dimenticare colla somma delle loro fatiche per tutto il mondo anche lo stesso ricordo della loro carità e religione.

Il mondo si va di giorno in giorno sempre più convincendo della necessità di colmare l'abisso che esiste oramai tra il ricco ed il povero. Non è senza egoismo che si cerca di stabilire correnti simpatiche fra le classi elevate ed il *popolo*, ma intanto si dimentica che vi sono milioni di donne, il fiore della nostra Società, le quali lavorano con prospero successo alla riconciliazione del lavoro col capitale, ed alla concordia dell'ignorante col dotto e dell'uomo con Dio.

Se ne ha un bellissimo esempio nelle *Piccole Suore degli operai*, fondate di certo in Francia, la cui missione si esercita principalmente nelle officine e nelle grandi manifatture, sforzandosi di supplire colla carità alla negligenza e alla brutalità dei padroni o dei capi e di farne in qualche modo le veci a vantaggio dei poveri e dei derelitti. Esse prendono cura delle donne e dei fanciulli, fondano e costruiscono case per i poveri operai, incoraggiano ed insinuano nelle masse nobili od utili sentimenti di pietà e di economia, e colla magica influenza della carità si fanno accogliere in molti centri di operai come altrettante salvatrici.

Ogni nuova Congregazione meriterebbe una monografia distinta, ma noi ci limitiamo a dare un'idea generale di ciò che può essere ottenuto dall'ardente ed illuminato zelo di queste donne ammirabili.

La parola d'ordine di San Vincenzo de' Paoli era *Carità*, ed egli ne fece un obbligo per le sue suore, obbligo che venne a gara imitato dalle loro numerose compagne.... Non sappiamo se i nostri lettori abbiano mai visto all'opera le *Piccole suore*, mentre vanno a chiedere di porta in porta dal ricco croste e molliche di pane a favore del povero, ma vorremmo ad ogni modo che si compiacessero recarvisi per vedere con quale tenerezza esse trattino i poveri vecchi affidati alle loro cure, e come sappiano aumentare a mille doppi il poco che riescono a fornire a quei derelitti, colla semplice mostra della loro povertà volontaria e colla indicibile umiltà di cui sono rivestite. E quando i nostri lettori avranno visto tutto ciò, allora richiameremo alla loro mente la cara storia della umile fantesca Giovanna Jugan, che circa quarant'anni or sono, con un capitale di poche centinaia di lire, fondò la congregazione delle *Piccole suore*, che sono ora non meno di quattromila con duecento trenta case, sparse in tutte le parti del mondo......

Le comunità femminili del cattolicismo possono essere divise in due grandi parti paragonabili a due sistemi di governo, *repubblicano* e *monarchico*. A quest'ultima categoria appartiene la nobile e fiorente Congregazione delle Suore di Carità e si potrà formarsi una idea della responsabilità della sua Superiora generale quando si pensi che deve provvedere a non meno di venticinque mila monache sparse per tutto il mondo. Aiutata dalle sue segretarie essa deve tenere corrispondenza nelle principali lingue del mondo civile. Essa è eletta ogni tre anni, ma l'organizzazione di tutto l'insieme è talmente solida, che ogni cambiamento non porta seco la più piccola interruzione od incaglio nelle innumerevoli imprese affidate alle sue cure. Sia che le Suore siano uccise per volgare o semplice assassinio, come accadde di recente *nelle missioni cinesi, sia che* vengano decimate dalle guerre o dalle epidemie, numerose volontarie accorrono d'ogni parte a gara per colmare i posti rimasti vuoti, e la loro azione cresce e si manifesta più bella, e più forte che mai.

Nè si dee credere che siano esse le sole a combattere nel campo della pietà e della carità.

Altre e più antiche congregazioni concorrono a gara con esse nell'opera santa e sublime.

Nella sola Parigi si contano non meno di ottantotto congregazioni e non esiste probabilmente in Francia un solo comune dove non siano all'opera le monache insegnando, non colle sole parole ma coll'esempio dei fatti, le sacre e sante dottrine della uguaglianza, della fraternità e della libertà. Le suore di carità come altre molte congregazioni non hanno domestiche o converse. Scelte in tutti i gradi della società, esse sono assolutamente uguali nell'adempimento dei loro incarichi, ed una *Howard*, una *Montalembert* od una *Caraffa*, è destinata a scopare le camere, a far da cucina od a lavare e curare i bambini, *come* l'ultima figlia del popolo avendosi solo di mira non la nascita od il grado sociale, ma la disposizione dell'indole e l'attitudine naturale.

Può egli il lettore giungere a capire il vero significato di simili fatti e persuadersi che queste suore hanno raggiunto la fonte della vera fratellanza mentre la libertà è forse da esse sole veramente compresa, giacchè hanno saputo liberarsi dal peso dell'egoismo e dai ceppi dei convenzionalismi umani?

Fin qui l'articolo del giornale inglese.

Non facciamo commenti. Osserviamo solo che mentre si pensa e si scrive in tal modo nei paesi protestanti, ci hanno invece dei governi in paesi cattolici i quali per odio settario e diabolico maltrattano e perseguitano a morte queste vere eroine della carità, cacciandole dagli ospedali, privandole di letto e di pane e facendo di esse, in tempi di tanta decantata civiltà e tolleranza quasi altrettante novelle martiri dell'empietà dominante nell'infelicissimo secolo, che sta per morire.

No certamente! tanta infamia, tanta crudeltà non può essere possibile se non per opera di uomini iniqui, di uomini dei quali si può dire a buon diritto col Santo Vangelo: *Vos ex patre diabolo estis, et desideria patris vestri vultis facere!*

Dove vanno a finire?

Leggiamo in molti giornali liberali:

« Approvato il bilancio di grazia e giustizia, la Commissione generale approvò anche la maggior spesa di 300 mila lire da erogarsi a favore dei parrochi poveri. »

Abbiamo sentito parlare più d'una volta di queste erogazioni e sussidii governativi ai parrochi poveri, ma in vita nostra non ci accadde mai una volta sola di constatare che qualche parroco povero si sia buscato un quattrino delle somme stanziate per questo titolo.

Invece dovemmo constatare molte volte che parrochi poveri, oltre le tasse stabilite, non diciamo con giustizia ma con legalità, dovettero sottostare ad *angherie* d'ogni maniera per parte di subeconomati e di economati governativi, di agenti fiscali demaniali, ecc. ecc.

Dove vanno adunque queste centinaia di mila lire stanziate, come si dice e come non appare che si faccia a favore dei parroci poveri?

Noi non lo sappiamo e *non possiamo* saperlo precisamente: certo però quei denari devono essere stornati dallo scopo e probabilmente andranno a finire nelle spese segrete, che i ministri fanno di loro testa senza render conto a nessuno.

Intanto i parrochi poveri restano ancora nella loro miseria ed il governo, non pago di abbandonarli del tutto, si piglia anche giuoco di loro, dei loro bisogni e delle loro sofferenze. Il governo che ha ingoiato più di cinquecento milioni di beni di Chiesa, ai poveri parrochi non pensa. Oh, se si trattasse di qualche religioso, che si ribella ai superiori, sarebbe un altro paio di maniche. Allora il governo troverebbe modo di aiutarlo, come ne ha aiutato tanti; *di fargli* posto negli uffici pubblici e segnatamente nelle scuole, dove trovarono malamente la loro nicchia quasi tutti i preti spretati dei nostri tempi. E perchè nelle tasche di costoro non scivolerebbero i sussidi destinati a parole per i parrochi poveri?

Questi, se fanno il loro dovere, non possono sperar nulla dal governo italiano. Via, chi stese gli artigli sopra i beni di Chiesa non può essere tenero dei preti devoti e fedeli alla Chiesa. E' tanto naturale! Ed è altresì naturale che preti fedeli e devoti alla Chiesa nulla si aspettino da governi, che stesero gli artigli sui beni della Chiesa. Governi tali non sono nel caso di concedere favori al clero povero; prima d'ogni altra cosa dovrebbero, per obbligazione di giustizia, restituire quanto hanno ghermito *indebitamente*. Ma di far ciò non hanno veruna disposizione, ancorchè per esperienza propria debbano constatare che la farina del diavolo va tutta in crusca.

Le conferenze sanitarie contro il colera

Prima della presente Conferenza, che si tiene a Roma, già altre quattro sono state tenute, dirette ciascuna allo stesso scopo di dare addosso al colera *viribus unitis*; impedirne lo scoppio e, scoppiato, arrestarne il corso. E, frattanto, a detta di tutti, in nessun'altra invasione del morbo si ebbero tanti esempi di improvidenza e confusione, quanti se ne dovettero lamentare nell'invasione dell'estate scorsa; quando cioè le Potenze di tutto il mondo già quattro volte si erano convocate per intendersi sui migliori sistemi di prevedere e provvedere.

La prima Conferenza internazionale contro il colera ebbe luogo nel 1851 in Parigi; la seconda, nel 1859, pure in Parigi; la terza, nel 1866, a Costantinopoli, e la quarta a Vienna nel 1873. Nel 1851 fu elaborato un progetto di Convenzione, che, per essere troppo complicato, nessuno accettò, tranne il Piemonte; e questo pure finì per abbandonarlo. Scopo della Conferenza del 1859 era di semplificare la Convenzione del 1851. Lunghe furono le discussioni, numerose le proposte; ma non si venne a nessun accordo. Nel 1866, il colera importato dai pellegrini reduci dalla Mecca, menando strage in Egitto, la Conferenza si riconvocava a Costantinopoli e vi durava otto mesi, senza altro risultato fuori di quello di istituire a Suez un Consiglio o Commissione marittima e quarantenaria, la quale dovesse proteggere l'Europa contro il flagello, ergendogli contro una barriera insormontabile. Risultato poetico!

La prima ad accorgersi del valore della barriera eretta a Suez fu l'Austria, la quale, colta dal morbo nel 1873, ricorse ella pure all'alchimia della Conferenza sanitaria, che si tenne in quell'anno stesso a Vienna. Rifacendosi sui protocolli della Conferenza di Costantinopoli, i rappresentanti camminarono d'accordo finchè si trattò di gettare principii fondamentali e stabilire teorie. Ma quando fu parola di disposizioni pratiche, specialmente rispetto alle quarantene, i dissensi si riaccesero e, per salvare le apparenze, si conchiuse con una transazione nata morta, come la Convenzione del 1851.

Le cose erano a questi termini, quando, nel 1884, grida di dolore che si alzarono successivamente a Tolone e Marsiglia; poi a Spezia, Busca, Genova e Napoli, fecero ripullulare l'idea di una Conferenza sanitaria; ed i lettori rammenteranno che il primo a metterla in campo fu il ministro Mancini. Ma rammenteranno pure che gli prese la mano il Principe di Bismark. Questi, meno parolaio, ma più pronto ai fatti, colto il destro che era convocata in Londra la Conferenza per le finanze dell'Egitto, vi propose che si riorganizzasse e si ricostituisse sopra nuovi fondamenti, *e con più efficaci guarentigie*, il Consiglio marittimo e quarantenario che sedeva e siede per l'appunto in Egitto.

Occasione più propizia, per mettersi una buona volta sulla via d'un pratico accomodamento, non poteva presentarsi. Trionfante di tutti gli sforzi per domarlo, il colera teneva in que' giorni appunto spiegati, sotto gli occhi dell'Europa inorridita e costernata, gli orribili quadri delle sue stragi. Ma ecco l'Inghilterra opporre alla Germania che le risoluzioni contro il colera non erano contemplate nel programma della Conferenza di Londra, puramente finanziaria, e che, per conseguenza, non era ivi nè luogo nè tempo di occuparsene. E così, parte per ragioni politiche, parte

per interessi commerciali, che prevalsero sugli igienici, le pratiche del 1884 non furono più fortunate di quelle degli anni precedenti.

Non senza ragione impertanto il giornale la *Rassegna* suonava a morto sulla Conferenza di Roma, ancor prima che essa fosse convocata, dicendo che si inaugurava sotto auspicii non troppo lieti.

L'ITALIA A SUAKIM

Il *Fascio* può garantire che procedono attivissime le trattative fra i gabinetti di Roma e di Londra per l'occupazione di Suakim.

Nelle alte sfere ufficiali si considera ormai deliberata quest'occupazione.

Vennero date tutte le disposizioni; fu perfino apposta l'etichetta con la scritta: *Suakim*, sui colli destinati alla nuova spedizione che verrà inviata nel Mar Rosso.

Il *Diritto* invece dice che nulla fu ancora risoluto, riguardo a Suakim. Dichiara propendere per l'occupazione di quel porto da parte delle truppe italiane, ma crede che sarebbe molto più opportuno si eseguisca nell'autunno.

L' *Osservatore Romano* ha la seguente nota:

Il *Popolo Romano* di questa mattina ha un telegramma da Parigi nel quale si dice correr voce, che S. M. il re Alfonso di Spagna abbia tentato di suicidarsi in causa d' intollerabili dolori nevralgici.

Per parte di S. E. il signor Marchese de Molins, Ambasciatore di S. M. Cattolica presso la Santa Sede, siamo autorizzati a smentire questa notizia, la quale non ha alcun fondamento di verità.

Governo e Parlamento

La situazione di Mancini

Diversi deputati della maggioranza hanno fatto comprendere all' on. Depretis che se il ministro degli esteri non si decide a dare le dimissioni, essi si troveranno nella necessità di provocare altri voti di sfiducia, anche sul bilancio degli esteri. Il presidente del Consiglio ha fatto conoscere come egli non possa separare la causa del ministro Mancini dalla propria. Si prevede quindi qualche nuova discussione sulla politica estera ed un voto che delineerà la situazione a Montecitorio circa una possibile crisi.

Notizie diverse

Nella seduta di sabato la Camera ha approvato i capitoli del bilancio d' agricoltura e il totale della spesa in L. 12,724,302 e l' articolo della legge.

Nella seduta di ieri, si accordò un congedo di tre mesi a Cavallotti e si approvarono: il progetto pel versamento di lire 3,100,000 nella cassa militare e la convenzione colla società anonima della ferrovia Mantova-Modena per il pagamento delle opere attraverso le fortificazioni di Mantova e Borgoforte.

Si prese poscia a discutere il progetto per le spese straordinarie da inscriversi nei bilanci del ministero della guerra del 1885 al 1892. Furono presentati varii ordini del giorno che vennero ritirati dopo dichiarazioni di Ricotti.

— A giorni il ministero presenterà un progetto di costruzione d' un lazzaretto modello secondo le norme e le prescrizioni della scienza, da istituirsi nell'isola Asinara presso la Sardegna.

Un altro si costruirà poi nell' Adriatico, ma per questo manca ancora il progetto.

I Lazzaretti di Nisida e del Varignano saranno aboliti.

— Corre voce, che il congedo dell'ambasciatore italiano Corti sia stato motivato dal suo contegno verso le agitazioni albanesi ed i tentativi di rivolta.

La Porta avrebbe per questo contegno fatto serie rimostranze al governo italiano.

ITALIA

Roma — Scrivono all' *Unione*:

« La sconsacrazione della chiesa di S. Genoveffa a Parigi ha fatto nascere nei nostri radicali la voglia di provocare anche la sconsacrazione della chiesa di S. Maria *ad Martyres*, ossia del Pantheon di Roma, affinchè attorno al sepolcro di Vittorio Emanuele possano sorgere le tombe degli altri artefici principali della così detta indipendenza d'Italia. Vane aspirazioni, poichè gli è appunto il sepolcro di V. E. che impedirà la sconsacrazione del nostro Pantheon, perchè a Corte non sarebbe tollerato che esso sorgesse in luogo sconsacrato. Ed è per questo, più che per altro, che Garibaldi è rimasto sepolto a Caprera, checchè altro sia stato detto e ridetto. Però se continuano certi scandali che si deplorarono nel passato, potrebb' essere che il desiderio dei radicali venisse soddisfatto, ma per tutto altro motivo e da tutt' altra parte che da quella del Governo. E non mi spiego di più!

Il Governo è molto preoccupato del prossimo Congresso anti-clericale che sarà tenuto a Roma dal 2 al 6 giugno. Si fa strada l' opinione che all' ultimo momento il Governo possa proibirlo. Sembra che oltre il timore di torbidi e di scandali, il Governo italiano abbia il timore di urtare qualche potenza da cui avrebbe già ricevuto amichevoli sì, ma ferme rimostranze.

Circa alle nostre prossime elezioni amministrative non c' è ancor nulla di ben determinato. Però si lavora attivamente tanto nel campo *buzzurro* quanto in quello *romano*.»

— Il Congresso anticlericale si è risolto in un fiasco colossale. I rappresentanti italiani dichiararono di non prender parte al Congresso, il quale vien così tenuto dai soli rappresentanti stranieri. La prima seduta fu effetto *intima* d' una intimità naturalmente anticlericale. Presiedeva Cabaros rappresentante spagnuolo che parlò in francese e italiano. L' immondo Taxil, stante l' esiguo numero degli stranieri intervenuti sostenne doversi rimandare il Congresso. Comunque questo dovrà limitarsi a semplici riunioni private. Si smentisce che uno dei delegati al Congresso sia Zorilla il famoso capopartito spagnuolo.

— Ieri alle ore 5 e mezzo in piazza Navona si doveva estrarre, a beneficio dell'Ospizio dei ciechi *Margherita di Savoia*, una tombola telefonica di 5000 lire.

La piazza fin dalle 5 era stipata di gente. Ma alle 5 e mezzo, quando si doveva cominciare l' estrazione, la tombola venne sospesa perchè il tempo minacciava.

La folla non si appagò di questo motivo: si mise a protestare e fischiare; poi cominciò tirare sassi contro il casotto centrale, minacciando di appiccarvi il fuoco.

Gli agenti di P. S., non potendo riuscire a sedare il tumulto, si domandò l'intervento della truppa. Accorsero due compagnie di soldati e fecero sgombrare la piazza. Avvenne un fuggi fuggi generale. Vi furono donne e bambini rovesciati e contusi.

Devono essere accadute serie colluttazioni fra cittadini e guardie, si fecero molti arresti: si dice anche che vi sono alcuni feriti.

Era un vero pandemonio; — una donna ricoverata in un portone fu sorpresa dalle doglie e partorì assistita dalle guardie.

La piazza Navona rimase occupata militarmente fino a tarda ora.

Qualche disordine è avvenuto anche a Santa Maria di Trastevere, ove la folla attendeva l' esito della tombola.

Credesi che il maltempo sia stato un pretesto degli speculatori, poichè non s'erano vendute quella quantità di cartelle che desideravano.

Genova — Il ministro Coppino ha vietato la annuale commemorazione del 2 giugno che si doveva tenere anche questo anno nell' università di Genova ed ha vietato insieme l' inaugurazione del busto di Garibaldi che gli studenti di quell'Ateneo avevano provveduto ad innalzare.

Cuneo — Il Consiglio comunale di Cuneo deliberò il ricevimento solenne per l' ingresso del nuovo Vescovo Monsignor Valfrè, che avrà luogo il 14 del corrente giugno.

Torino — Si preparano le feste solenni pel cinquantennario della liberazione di Torino dal cholera.

Un monumento alla Consolata verrà eretto per ordine del municipio.

— Per ordine ministeriale sei studenti dell' università di Torino, giudicati caporioni delle passate dimostrazioni, furono puniti colla sospensione dagli studi per anni tre, due anni, un anno.

Napoli — Il Vesuvio è entrato in un nuovo periodo di attività. Lave incandescenti scendono dalla montagna.

ESTERO

Francia

L' ultima messa nella chiesa di Santa Genoveffa in Parigi è stata celebrata mercoledì, 26 del corrente mese. In quel giorno stesso i membri di una Commissione speciale, delegati dal ministro delle belle arti, si erano presentati dai tre cappellani che ne costituivano tutto il clero, non d' altro sussidiato che dalle limosine dei fedeli, per notificare loro le intenzioni ed ordini del Governo, e nel medesimo tempo dare le prime disposizioni pei funerali di Victor Hugo, definitivamente fissati per lunedì prossimo. Di ciò era specialmente incaricato l' architetto del Pantheon, che accompagnava la Commissione. Il cappellano decano, abate De Bonnefoy, con lodevole e previdente sollecitudine, cominciò dal mettere da parte, dichiarandoli sotto la sua responsabilità, gli oggetti preziosi ad uso del culto ed appartenenti alla chiesa. Vi rimangono ancora quelli che sono della chiesa e dello Stato ad un tempo. I cappellani, giusta le istruzioni avute, udita la notificazione dei delegati del Governo, e l' ordine di abbandonare la chiesa, si ritirarono, essendosi il Cardinale Arcivescovo riservato di scrivere egli stesso e rendere pubblica la protesta contro un provvedimento, che è non solamente sacrilego, ma anche illegale.

— Il governo annullò il voto del consiglio municipale di Parigi, biasimante il contegno della polizia nei fatti di domenica scorsa.

Il governo ha pure sospesa l' ordinanza relativa alle bandiere rosse, perchè il ministro dell' interno presenterà una legge che determinerà esattamente quali sieno gli emblemi proibiti.

Questa non è che una scusa meschinissima; il governo l' ha data vinta ai rivoluzionari.

— Il Congresso cattolico, apertosi l'altro dì, inviò un telegramma al Papa contenente assicurazioni dell' energica riprovazione del Congresso per gli attentati e gli scandali degli ultimi tempi.

— Ieri sera il Card. Lavigerie fece una conferenza sul cattolicismo in Africa, davanti a 600 studenti cattolici.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

VICTOR HUGO

(Vedi num.i 115, 116, 117, 118, 119)

Victor Hugo Politico e Filosofo

Oggi stesso la framassoneria è tutta intenta a collocare una nuova costellazione nel suo arido firmamento. Per decreto di Grevy, il presidente-mummia della repubblica francese, Dio è stato scacciato dalla chiesa di Santa Genoveffa, e i miseri avanzi di Hugo, l' idolo del moderno paganesimo, ricevono in questo momento gli onori divini nel *Panteon* francese. E' l' antico gnosticismo, l' antica idolatria dei pagani che confonde Dio colla creatura e la creatura con Dio. E' il *panteismo* idolatrico dell' India, il *panteismo* prussiano, l' attuazione del mostruoso errore di Spinoza, una nuova ripetizione della menzogna del primo sofista. E' il secolo che approva e ratifica i sogni e gli atti insensati del suo mandatario. Difatti Hugo volle scalare il cielo e bandire Dio dal suo eterno soglio per sostituirgli l' umanità. Quel satiro, quel *sognatore fatto di fango e di azzurro* ch' Ercole conduce un giorno per l'orecchio dinanzi a Giove è l' umanità, l' umanità collettiva. « Egli non pronunziò il nome di Prometeo, ma avea negli occhi il lampo del fuoco rubato. Egli disse l' umanità messa sotto i suggelli, narrò tutti i delitti, tutte le miserie, dai re poco buoni sino agli dei poco sinceri. E l'ultimo sospiro libero e divino si esala sotto la difformità della legge colossale. L'uomo tace piegato sotto quel mucchio: egli si vendica, diviene malvagio, ruba, dice bugie; l'anima sconosciuta e oscura ha vizi da schiava, poichè se le mette addosso un monte, essa ne esce lava. Essa abbrucia, saccheggia invece di fecondare. Dalle guerre senza fine nasce l' ereditaria spada. L' uomo fugge nei buchi, in fondo alle foreste, sotto terra, e, sollevando la massa che chiude la rupe, ascolta se senta i re lassù camminare. Tutti i di lui sacri istinti mettono capo al fango; i re dopo di averlo fatto tacere, l' abbrutiscono. »

Ecco le sinistre vicende dell' uomo sino al momento in cui comparve Hugo! Il poeta poi intuona l' inno del progresso materiale che deve far salire l' umanità fin a quella suprema perfezione in cui essa diviene la Divinità;

« Nell' ombra v' è un' ora che si avvicina e trema, che sarà la terribile e che sarà la buona, che verrà a salvarti, o uomo, giacchè tu l' aspetti, e a cambiare l'implacabile figura del Tempo. Chi conosce il destino? Chi scandagliò il *forse?* Sì, viene l' ora enorme che farà tutto rinascere, vincerà tutto, cambierà il granito in calamita, farà inclinare la spalla alla fosca ertezza e renderà l' impossibile fattibile agli uomini.... Miserabile uomo fatto per la santa rivolta, striscierai tu sempre perchè strisciasti? Chi sa se qualche giorno non ti si vedrà superbo, supremo, attaccare le forze dell'abisso, e, rubando il lampo al sublime Ignoto, attaccare a quel carro altrui i tuoi cavalli? Sì, forse si vedrà l' uomo divenuto legge.... » Poi, man mano che il satiro canta, egli ingrandisce; diviene maggiore di Polifemo, di Tifone, di Titano ecc. Non vi riconoscete il progresso continuo, smisurato, indefinito della scuola panteistica?

« Lo spazio immenso entrò in quella forma nera, e come il marinaio vede crescere un promontorio, gli dei ritti vedevano ingrandire lo spaventoso essere. Sulla fronte gli allibbiva uno strano oriente; la sua capigliatura era un bosco; onde, fiumi, laghi scorrevano dalle sue anche profonde; le sue due corna sembravano il Caucasio e l' Atlante; i fulmini lo circondavano con sordi strepiti.... degli aprili fioriti verdeggiavano sulle di lui membra, la piega delle ascelle nascondeva dei dicembri, ed erranti popoli cercavano della strada, smarriti nella crocevia delle cinque dita della sua mano. Aquile giravano nella sua bocca spalancata; la lira divenuta gigante, cantava, piangeva, rumoreggiava, metteva strida, gli uragani erano nelle sette corde cattivi, come moscherini in lugubri tele; il suo terribile petto era ripieno di stelle. Egli gridò:

« L'avvenire, quale i cieli lo fanno, è l'allargamento nell' infinito senza fondo, è lo spirito penetrante da ogni canto nella cosa! si mutila l' effetto col limitare la causa; o mondo, ogni male proviene dalla forma degli dei; si fa del buio col raggiante; perchè al disopra dell' essere mettere larve? Le chiarezze, gli eteri, non sono regni. Fate luogo al formicolio eterno dei cieli neri, dei cieli turchini del mezzogiorno, delle aurore, delle sere! Luogo all'atomo santo che arde o scorre! Luogo all' irradiazione dell'anima universale! Un re è guerra; un Dio è notte. Libertà, vita e fede sul domma distrutto! Dapertutto una luce, dapertutto un ingegno! Amore! tutto concorderà, tutto essendo armonia! L'azzurro del cielo sarà la *mansuefazione* dei lupi. Luogo a tutto! Io sono Pane; Giove a ginocchio! »

Tutto è dio fuorchè Dio stesso! — E' il mostro smisurato di Brama e di Vishnou. — Ma il nuovo Prometeo non potè rapire che la *luce nera* e fu crudelmente punito. Il dubbio, come un avvoltoio cominciò a rodergli il cuore, l'anima e le vertigini a contorcersi nella di lui mente.

Victor Hugo avea voluto salire all'Olimpo mediante la scala del progresso, e mediante quella stessa scala Pandora scese e porse al secolo come regalo il suo lugubre vaso. — Hugo sale oggi i gradini del Pantheon terrestre; non ha forse egli già sceso quelli delle eterne gemonie? Arduo problema!

Abbiamo sentito Hugo fulminare il terribile *delenda Carthago* e muovere contro tutte le autorità divine e umane l'artiglieria e gli squadroni del moderno Progresso. Ma che cosa è il Progresso? E' « la modalità dell' uomo. Progresso chiamasi la vita generale dell' uman genere. Progresso il passo collettivo che questo compie ecc. » Chi ne sarà il condottiere? Parigi la grande *meretrice* della Scrittura. Perchè? « Perchè Parigi rappresenta l' universo, perchè Parigi è un totale, è la volta del genere umano..... Chi osserva Parigi, crede contemplare il risultato di tutta la storia col cielo al di sopra e delle costellazioni negl' intervalli!.... Parigi beve un milione di litri di acqua al giorno, ma ciò non gl' impedisce di battere la generale e di suonar l'allarme quando se ne presenta l' occasione..... Al profilo di Parigi non manca nessuno dei lineamenti della fisonomia dell' universo. I genii vi risplendono, i pesciolini rossi vi prosperano.... e Sileno vi fa il suo ingresso a cavallo dell' asino.... Parigi è sinonimo di Cosmos, abbraccia Atene, Roma, Sibari, Gerusalemme, Pantin.... » Anche noi conosciamo un Progresso; ma non ne vogliamo confidare i destini a Parigi, quantunque beva tanta acqua e abbia così bei pesciolini rossi. No, con Turgot e tanti altri grandi ingegni, nella storia generale dei popoli e delle loro vicende attraverso i secoli, noi crediamo vedere un immenso esercito, di cui un gran capitano dirige tutte le evoluzioni. « Alla vista di segnali militari, al fragore delle trombe e de' tamburi gli squadroni si scuotono, fino i cavalli si riempiono d' un fuoco che non ha scopo veruno, ogni parte fa sua via attraverso gli ostacoli, senza conoscere che cosa ne possa risultare. Il Capo solo vede l' effetto di tanti moti combinati; il Capo solo, Iddio, conosce lo scopo. »

E Parigi che farà? Continuerà a far la pazza, a far concorrenza alle mode inglesi e a bere un milione di litri d' acqua al giorno.

Ph.

(Continua)

— Discutendosi al Consiglio municipale di Nantes una petizione di 32,000 cattolici, acciocchè vengano di nuovo permesse le processioni, fu gridato dal pubblico: Abbasso il sindaco! Viva la libertà! Abbasso i framassoni! Viva il re! Viva il Papa! Abbasso la repubblica! » Si dovette far sgombrare le tribune. Grande agitazione.

— I disordini di questi ultimi giorni hanno prodotto un panico nelle classi elevate, e nel mondo finanziario.

Grosse somme furono ritirate dalla Banca di Francia e da altre banche.

Molti stranieri abbandonarono Parigi per timore di nuovi disordini in occasione dei funerali di Victor Hugo.

Austria-Ungheria

In tutte le provincie nelle quali è ultimato lo scrutinio le elezioni politiche si verificano in senso completamente cattolico. Nell'alta Austria, nel Voralberg e nella Carniola non riuscì neppure un liberale.

— Anche nel Trentino le elezioni politiche riuscirono favorevolissime ai cattolici. Furono eletti a grandissima maggioranza Mons. Luigi Gentilini, il Dott. Pietro Lorenzoni, il sacerdote D. Emanuele Bazzanella. E' degna di nota specialmente la nomina del Rev. Bazzanella, già Direttore della *Voce Cattolica*. Dalle altre provincie dell'impero austriaco sono giunte notizie di nuovi ed importanti trionfi de' cattolici.

— L'altra mattina la Corte ha fatto sapere all'Em. Cardinale Arcivescovo con messaggio speciale, che l'Imperatore, il Principe ereditario e tutti gli Arciduchi prenderanno parte in gran pompa il 4 prossimo giugno alla processione del *Corpus Domini*.

Cose di Casa e Varietà

La Casa di Carità ha avuto l'onore di ricevere la visita, — venerdì p. p. nel riparto femminile e ieri nella sezione maschile di S. E. Ill.ma e Rev.ma il nostro veneratissimo Arcivescovo.

Accolto dai Preposti dell'Istituto s'interessò minutamente dello stato ed andamento dell'Opera Pia.

Nel partire volle poi lasciare a quei ricoverati un ricordo, elargendo a loro vantaggio la somma di L. 75.

Stamattina S. E. R.ma Mons. Arcivescovo fu alle Dimesse a celebrar Messa e a dispensare a nove educande per la prima volta la SS. Comunione. Per quelle fanciulle il giorno d'oggi sarà sempre in benedizione. Dopo la Messa S. E. tenne in Coro alle fanciulle tutte dell' Educandato ed alle Monache insieme unite un discorso appropriato alla circostanza con modi che spiravano il suo paterno affetto per quelle ottime sue figlie, e impartendo loro sulla fine la pastorale benedizione le lasciò pienamente soddisfatte e contente.

Sacra Ordinazione. S. E. l'Arcivescovo promosse sabato scorso all'Ordine Sacerdotale i Diaconi Bulfoni Giuseppe di Codroipo, Kuntz Giovanni di Tricesimo, Piemonte Pietro di Buia e promosse poi all'ordine suddiaconale N. 7 Chierici, e N. 33 agli Ordini minori.

Col mese di maggio sono scaduti parecchi abbonamenti al *Cittadino Italiano*. Quei nostri abbonati che intendono continuare a ricevere il giornale sono pregati di voler versare all'amministrazione la quota d'abbonamento. Preghiamo poi vivamente quei pochi che si trovano in arretrato coi pagamenti di regolare con sollecitudine i loro conti.

Stamane ha fatto ritorno da Roma il M. R. Direttore di S. Spirito Sac. Giovanni Dal Negro.

Esposizione internazionale di medaglie. Il Ministero comunica:

« A Londra, presso il Museo di South Kensington, si farà fra breve una Esposizione di medaglie coniate da artisti viventi di tutte le nazioni.

« Gli artisti italiani che desiderano di prendere parte a questa mostra, debbono mandare i loro lavori al signor Reginald Stuart Poole, segretario onorario della *Société des médailleurs*, nel British Museum a Londra.

« Nel caso che gli artisti espositori desiderassero di vendere le loro medaglie, debbono indicarne il prezzo. »

Corso di bacologia per le donne. Il Ministero d'agricoltura ha disposto che anche in quest'anno abbia luogo presso la stazione bacologica di Padova il corso di insegnamento per le donne, che principierà ai primi di luglio prossimo.

Per l'ammissione al detto corso occorre aver raggiunto l'età di 16 anni e di possedere un grado d'istruzione non inferiore a quello impartito nelle scuole elementari.

Le concorrenti inscritte al corso dovranno inoltre pagare la tassa di ammissione, stabilita in L. 20, e procurarsi a proprie spese i pochi oggetti occorrenti per gli esercizi pratici e microscopici.

Le allieve che riporteranno alla fine del corso il certificato di assistenza e di profitto avranno diritto a concorrere alla direzione di un osservatorio bacologico.

Esami dei segretari comunali. Il ministero dell'interno, con circolare in data del 21 maggio 1885, determinò che la sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti alla patente di segretario comunale, abbia luogo nei giorni 31 agosto e seguenti del mese di settembre.

Giusta il regio decreto 8 maggio 1884, num. 2294, non potranno essere ammessi ai predetti esami coloro che, oltre i consueti requisiti, non proveranno di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica, o in mancanza dei titoli prescritti, ne presentassero altri come equipollenti ai primi.

Le domande dovranno essere indirizzate, per ragione di competenza, al ministero della pubblica istruzione, il quale, dietro analoga richiesta, ha dichiarato che si occuperà dell'esame dei titoli che gli verranno esibiti e deciderà caso per caso, sulla loro equipollenza.

Il Monitore del Contenzioso. E' uscito testè il fascicolo che contiene la materia corrispondente ai due mesi di Febbraio e Marzo, nonchè il complemento dell'Indice terzo e gli Indici quarto e quinto dell'annata 1884 ed il frontespizio di quel volume.

L'esimio direttore di questo importantissimo Periodico al quale consacra la più assidua e diligente cura, annunzia che col 1° gennaio del corrente anno ha costituito in Roma, via Tor Millina, 4, lo speciale ufficio di Segreteria al quale sono addetti un cronista per gli affari da trattarsi alle S. Congregazioni, un distinto avvocato per gli affari giudiciali e amministrativi ed un attivissimo agente per le pratiche ufficiali ed ufficiose alle pubbliche Amministrazioni.

Gli associati al *Monitore del Contenzioso* possono dirigere le loro richieste alla accennata sede col semplice indirizzo del sig. Direttore avv. G. M. Grassi.

Associazione di giovinette. Esempio degno d'essere imitato è l'*Associazione* costituitasi testè a Bologna. Due giovinette hanno avuto la felice idea d'invitare le loro compagne, e queste le loro amiche e conoscenti, e si sono riunite in *fraterna Associazione* allo scopo di festeggiare le *Nozze d'oro* del S. Padre:

1. con donativi di lavori delle loro mani da presentarsi al S. Padre in occasione dell'Esposizione Vaticana, dei quali possa valersi per le povere Chiese o per le Missioni;

2. col procurare che le Signore, gli Educandati, le Scuole femminili, i Monasteri ecc., concorrano essi pure con lavori pel culto;

3. col somministrare le materie prime a quelle donne e fanciulle, che disposte a cooperare col lavoro, non avessero mezzi per procurarsele;

4. colla carità verso il prossimo, preparando piccoli corredi doti pei poveri fanciulli che nascessero all'epoca delle feste giubilari del Santo Padre, e ai quali, se maschi, fossero imposti i nomi *Leone Gioacchino Maria*, se femmine quello di *Leonilde Maria Anna*.

Hanno aggiunto una classe di *Protettrici* fra le loro madri, fra le signore e donne zelanti, dalle quali ricevono una quota mensuale di cent. 60, oppure panni usati da convertire in corredini, oppure corredi per neonati fuori d'uso, oppure la promessa di preparare un lavoro da Chiesa. Queste *Associazioni* possono costituirsi anche più ristrettamente, cioè con *uno o due* dei mezzi sovra indicati. Il *Programma* si spedisce *gratis*.

Diario Sacro

Martedì 2 giugno — S. Angela Merici.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Il *Daily News* annunzia che la Russia accettò le controproposte inglesi. La questione della frontiera un momento così minacciosa, è quindi terminata. L'Emiro terrà Zulficar e Meruchak. I negoziati furono condotti assai amichevolmente.

La commissione per la delimitazione si occuperà soltanto dei punti di dettaglio attesochè le linee principali sono ora definitivamente stabilite. L'accettazione della Russia è giunta ieri.

Berlino 30 — L'imperatore passò una buonissima notte, lo stato di salute è soddisfacentissimo.

Parigi 30 — E' morto il duca di Noailles.

Parigi 30 — Il Consiglio dei ministri decise di proibire ai funerali che avranno luogo lunedì le bandiere e gli stendardi ricordanti la guerra civile. Decise pure che lunedì non sarà giorno festivo.

Il governo presenterà nella prossima settimana alla Camera il progetto contro gli emblemi sediziosi.

Parigi 30 — Fu tolta la croce di pietra che sorge sul frontone del Pantheon; per togliere e calare quella della cupola che è in ferro e grandissima ci vorranno varie settimane.

Un gruppo di donne venne ad alterco cogli operai che lavorano all'atterramento delle due croci e li accusò di sacrilegio; ne seguirono urti e spintoni.

— Nel Senato, Ravignan mosse un'interpellanza al ministero circa la sconsacrazione di S. Genoveffa (Pantheon); egli, Lucien Brun e Fresneau non fecero che ampliare gli argomenti già addotti in proposito dal visconte de Mun alla Camera, il Senato però votò con 102 voti contro 78 l'ordine del giorno puro e semplice sulla questione.

Il cadavere di Victor Hugo fu messo in una doppia bara con ornamenti d'argento; erano presenti alla cerimonia la famiglia e gli intimi amici.

Si spenderanno nei funerali almeno cinquecentomila franchi, costandone il solo cenotafio centomila.

Tutti i fanali lungo il passaggio del corteo saranno velati ed accesi.

Dinanzi al palazzo dell'Industria si colloca un gruppo rappresentante l'*Immortalità* dello scultore Lemaire ed allato sorgeranno quattro enormi lampadari accesi.

Parigi 31 — L'*Officiel* annunzia che le Società inscritte per assistere ai funerali di Hugo furono informate che nessuna bandiera, tranne la nazionale e quelle delle nazioni estere, si ammetterà nel corteggio.

Parigi 31 — Il corpo di Hugo fu trasportato alle ore 5 del mattino all'Arco del Trionfo, sopra un carro, accompagnato dai 20 maires di Parigi.

Folla immensa stazionava dinanzi alla casa fino da iersera. Attualmente la piazza Etoile è invasa da folla crescente. La circolazione è difficile.

Domani parleranno sei oratori all'Arco del Trionfo, cioè: il ministro dell'istruzione, i presidenti del Senato, della Camera, del Municipio e del Consiglio generale, e Augier in nome dell'Accademia. Dodici oratori parleranno al Pantheon.

NOTIZIE DI BORSA

1 giugno 1885

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1886	da L. 96.30	a L.	96.40
id. id. 1 luglio 1885	da L. 94.13	a L.	94.23
Rend. austr. in carta	da F. 82.50	a F.	82.60
id. in argento	da F. 82.90	a F.	83.—
Fior. eff.	da L. 204.75	a L.	204.25
Banconote austr.	da L. 204.75	a L.	204.25

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 30 maggio 1885

VENEZIA	57	15	43	35	67
BARI	12	33	88	21	27
FIRENZE	64	79	32	2	58
MILANO	55	8	54	40	27
NAPOLI	28	13	64	69	66
PALERMO	63	77	29	27	66
ROMA	50	34	6	17	8
TORINO	82	61	83	39	67

Carlo Moro, *gerente responsabile.*

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
	ore 1.43 ant. misto		ore 2.30 ant. misto.
	» 6.10 » omnib.		» 7.37 » diretto.
per VENEZIA	» 10.20 » diretto	da VENEZIA	» 9.54 » omnib.
	» 12 50 pom. omnib.		» 3 30 pom. »
	» 4.40 » »		» 6.28 » diretto.
	» 8.28 » diretto		» 8.28 » omnib.
	ore 2.50 ant. misto		ore 1.11 ant. misto
per CORMONS	» 7.54 » omnib.	da CORMONS	» 10.— » omnib.
	» 6.45 pom. »		» 12.30 pom. »
	» 8.47 » »		» 6.08 » »
	ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.13 ant. omnib.
per PONTEBBA	» 7.45 » diretto	da PONTEBBA	» 10.10 » diretto
	» 10.30 » omnib.		» 4.25 pom. omnib
	» 4.25 pom. »		» 7.40 » «
	» 6.35 » diretto.		» 8.20 »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

31 - 5 86	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	751.6	750.2	750.2
Umidità relativa . . .	63	41	67
Stato del cielo	sereno	q. sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	NW	W	NE
Vento { velocità chilom.	1	7	1
Termometro centigrado .	23 3	27.4	21.2

Temperatura massima 28.2 | Temperatura minima
« « minima 16.7 | all'aperto 14.9

TIMBRI DI GOMMA

Presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, ai seguenti prezzi:

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 cadauno	L. 5.00
» » » » 3 grandissimi	» 5.50
» a ciondolo di diversi sistemi	» 5.00
» a orologio piccoli	» 6.25
» a orologio grandi	» 7.00
» a lapis	» 5.00
» a lapis e penna	» 7.00

I prezzi qui sopra indicati, s' intendono per timbri completi, cioè compresa la placchetta in gomma, la scatoletta ed un flacconcino d' inchiostro. Si forniscono pure timbri a data variabile.

Indispensabile ai viaggiatori

comodissimi per uomini di affari, commercianti ecc, necessarii per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

Fluido rigeneratore dei Capelli

del chimico dott. Chennevier M. T. di Parigi

È un prodotto seriamente studiato; stimolante e tonico attira il bulbo capillare, fornendogli la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli; arresta immediatamente la caduta dei medesimi, il che succede alla maggior parte delle persone specialmente nella stagione di primavera ed estate. Guarisce inoltre la Pitiriasi (pellicole); impedisce la decolorazione e li rende robusti ed abbondanti. Con questa deliziosa lozione si può esser certi di non perdere il bel dono della natura « la capigliatura, » poichè quando per negligenza, si ha la disgrazia di rimanere pelati, si fa ogni sacrificio per riacquistarla. Il modo di usare il Fluido Rigeneratore trovasi unito ad ogni bottiglia. *Effetto garantito.*

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale dall' Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto e S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, Infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchite, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Venne concesso il deposito presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco col mezzo dei pacchi postali.

MACCHINE PER IL TRAFORO

Del Legno, Metallo, Avorio, Tartaruga, ecc.

Macchina francese perfezionata in legno, lunga 7... colla quale si possono segare delle assicelle di con... 1 1 [illegible]

Questa macchina si può anche usare col piede sostituendo al manico di impugnatura un pedale.

MACCHINA AMERICANA

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica, ebbe un successo straordinario.

Prezzo L. 35. *imballaggio* L. 5

Macchina tedesca

Profondità del braccio cent. 50. Robustissima, verticale, a doppio pedale, velocità di 600 giri al minuto.

Prezzo L. 80. Imballaggio L. 5.

Si possono segare assicelle di 25 cent. di spessore.

Rappresentanza presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28, Udine, dove trovansi pure in deposito gli utensili occorrenti all' arte del traforo. Vendita ai prezzi del catalogo che si spedisce *gratis* e *franco* a chi ne fa richiesta all' ufficio suddetto.

PERFITE PENCIL SHARPENER

B. S. COHEN' S.

TEMPERA LAPIS

perfezionato

Macchinetta in acciaio per temperare le matite. Vendesi alla libreria del Patronato a cent. 40.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta, opoponax*, rosa ecc. Si vendono all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l' uno.

Aggiungendo 10 centesimi si spediscono col mezzo postale.

Acqua ferruginosa

Antica fonte

PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M 1881, Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla *Direzione della* **Fonte** *in Brescia* dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA — FONTE — PEJO — Borghetti.**

Il Direttore G. BORGHETTI.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d' affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

***L' Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.**

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

5 centesimi

Una scatoletta metallica di penne per cinque centesimi

NECESSAIRES

contenenti tutto l' indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

ALBUMS

PER DISEGNO

Prezzo di uno L. 1.75.

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHI POSTALI

Ceralacca per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.60 al chilogramma.

COPIALETTERE

Il massimo buon mercato. Lire 2.50 cadauno.

Auguri

Svariatissimo assortimento di viglietti finissimi per auguri.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

DEI

CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell' inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque è stato il servizio dei pacchi postali.

Non più Tossi

20 ANNI D' ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll' uso delle Pillole alla Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

20 ANNI D' ESPERIENZA 20

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D' ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO

DELLE

RR. Corti d' Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1881

Questo *Bouquet* gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone **L. 2,50 e L. 5.**

Si vende presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l' occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita, ecc. Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l' Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.